



Bruxelles, 4 maggio 2021
(OR. en, pl)

**Fascicolo interistituzionale:
2019/0151(COD)**

**8240/21
ADD 1**

**CODEC 616
RECH 181
COMPET 299
EDUC 146**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (rifusione) (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

Dichiarazione della Polonia

La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per questi motivi, nelle espressioni che comprendono il termine "genere", la Polonia lo interpreterà in termini di parità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 8 TFUE.

Dichiarazione dell'Ungheria

L'Ungheria accoglie con favore l'esito dei negoziati relativi al regolamento sull'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), che rappresenta un importante passo per garantire l'effettivo funzionamento dell'Istituto stesso.

Il modello di governance dell'EIT si basa su un comitato direttivo forte, indipendente e di alto livello. Sosteniamo fermamente il fatto che l'EIT e il suo comitato direttivo siano responsabili anche dinanzi alla Commissione, agli Stati membri e al Parlamento europeo.

Il progetto di regolamento prevede che alla Commissione europea siano accordati un ruolo di supervisione e, di fatto, il diritto di veto, il che, a parere dell'Ungheria, mina l'indipendenza dell'EIT.

Le modifiche proposte in merito alla struttura di governance dell'EIT non sono giustificate; l'Ungheria non si trova pertanto d'accordo in quanto tali restrizioni danneggiano seriamente l'indipendenza dell'EIT.

L'Ungheria sottolinea che tutte le misure future dovrebbero essere in linea con la disposizione basata su principi relativa all'indipendenza operativa dell'EIT, che dovrebbe svolgere le sue attività indipendentemente dalle autorità nazionali e da pressioni esterne.
